

## **SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

### **ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

ANCI PUGLIA

2) *Codice di accreditamento:*

NZ 05047

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Albo della Regione Puglia

II

### **CARATTERISTICHE PROGETTO**

4) *Titolo del progetto:*

DIRITTI AI CITTADINI

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore E – Educazione e promozione culturale – 06 Educazione ai diritti del cittadino

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Educare ai diritti significa aiutare ed assistere, per consentire a ciascuno, il godimento del proprio status civile. La finalità principale del progetto è promuovere l'educazione e godimento dei diritti dei cittadini, a favore di categorie svantaggiate determinate, quali gli anziani over 65 e le donne tra i 40 e 60 anni. Favorendo un accesso attivo e partecipato ai diritti, che implica anche la piena consapevolezza dei doveri, si conferirà un nuovo significato alle tematiche della democrazia e dell'educazione civica, nella direzione della solidarietà.

Educare ai Diritti vuol dire non limitarsi a trasmettere una serie di nozioni, seppur utili, ma anche e principalmente favorire l'interiorizzazione di un certo tipo di valori

che guideranno poi il comportamento quotidiano individuale. La sola conoscenza, infatti, non è sufficiente a modificare atteggiamenti e comportamenti. Solo un processo di lungo periodo, che abbracci la totalità degli aspetti della persona, può costituire una strategia preventiva efficace di difesa della dignità e della libertà di ogni individuo. L'obiettivo cui si tende è quindi più ambizioso, si tratta di far diventare la conoscenza *consapevolezza* del nostro ruolo di soggetti di diritti e al tempo stesso di loro difensori.

### **Tecnologia e anziani**

In Europa il 2012 è l'anno dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni. L'iniziativa ha l'obiettivo di promuovere una cultura che “valorizzi l'utile contributo degli anziani alla società e all'economia, favorendo opportune condizioni, di partecipazione alla vita sociale e di vita sana ed indipendente”.

Poco più della metà dei cittadini UE intervistati (53%) ritiene che, **per interagire con i servizi pubblici, l'uso della tecnologia sia uno dei principali ostacoli per le persone anziane.**

Tuttavia, negli ultimi anni molti più anziani, soprattutto giovani anziani, si accostano alle nuove tecnologie e crescono anche le iniziative volte ad accompagnare questo promettente incontro.

In generale le proposte formative in ambito informatico/tecnologico rivolte ai meno giovani rispondono, in linea con gli obiettivi europei, a differenti esigenze:

- di apprendimento e di consolidamento delle competenze: rientra in questa categoria sia il processo di alfabetizzazione informatica e di approccio agli strumenti sia la necessità di potenziare tali competenze per spenderle nel mondo del lavoro;
- pratiche: legate al disbrigo di operazioni e iscrizioni online (servizi di home banking, prenotazione eventi, spesa online, ecc)
- relazionali: sia nel creare opportunità d'incontro e socializzazione tra pari sia nel favorire lo scambio di saperi tra generazioni;
- sociali in quanto favoriscono una maggior partecipazione alla vita pubblica;

La stragrande maggioranza degli anziani, è fuoriuscita dal sistema produttivo proprio nel momento in cui si affermava il nuovo processo comunicativo: ciò significa che rispetto alle “nuove comunicazioni” **una buona parte degli anziani ha alta probabilità di ritrovarsi in condizione di marginalità, nonché di essere**

**obbligata a forme di drop out.**

### **Tecnologie e donne**

Le ricerche condotte alla fine dello scorso millennio sul rapporto fra donna e nuove tecnologie in Italia **avevano rilevato nella popolazione femminile un consistente gap tecnologico rispetto agli uomini anche a parità di grado d'istruzione, età, condizione sociale: il digital divide** emergeva come nuova espressione del tradizionale modello sociale e culturale italiano, resistente ai cambiamenti e capace di relegare la donna ai margini della vita del Paese.

**Condizionate su più fronti, le donne italiane hanno risposto in modo più lento e difficoltoso rispetto agli uomini all'avanzare del progresso tecnologico proprio perché la cultura in cui vivono non le ha preparate ad affrontarlo.**

Secondo un Report del Centro Studi del Ministero dell'innovazione, attualmente le donne adulte - fra i 18 e i 65 anni - che usano abitualmente le nuove tecnologie costituiscono un'utenza in crescita, anche se il loro numero rimane significativamente inferiore a quello degli uomini.

Queste donne presentano una fisionomia ben precisa:

- sono giovani: circa il 64% di esse ha un'età compresa tra i 25 e i 44 anni
- sono occupate: quasi il 72%
- sono istruite: il 62,9% ha un diploma di scuola media superiore e il 25,6% una laurea.

**Si può notare che il profilo di queste utenti presenta caratteristiche opposte a quello delle casalinghe a forte rischio di esclusione: questo dimostra ancora una volta che le difficoltà di approccio al computer delle donne non sono determinate dal genere ma dagli strumenti culturali che possiedono e dalla capacità del contesto sociale in cui vivono di offrire proposte concrete ed efficaci di accesso alle nuove tecnologie.**

Le casalinghe rappresentano una vasta categoria di donne adulte escluse dall'accesso al web e alle tecnologie: nel Rapporto annuale 2010 del Censis costituivano appena l'8,3% degli utenti effettivi e l'85,3% degli utenti potenziali.

Le condizioni che determinano un gap tecnologico così consistente sono quattro:

- bassa scolarizzazione
- esclusione da una rete di relazioni sociali che incoraggi l'approccio con la tecnologia

- mancanza del computer
- mancanza di tempo per imparare ad usarlo

Si può affermare che queste condizioni si verificano e si consolidano quando mancano la motivazione, il tempo e il denaro.

### **ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO**

*Partendo da un'indagine conoscitiva che ha messo in evidenza quale sia il rapporto tra anziani e tecnologia e donne e tecnologia, l'ANCI Puglia ha deciso di analizzare la questione della difficoltà stessa dell'accesso all'informatizzazione e di tutti i benefici che la stessa apporta all'utente, ed ha deciso di proseguire in un percorso già intrapreso con alcuni comuni pugliesi che più di altri hanno avvertito l'urgenza del problema.*

Ragioni di omogeneità territoriale ci hanno indotto a pianificare un intervento che riguardi le realtà salentine dei *Comuni di Guagnano, San Pietro in Lama, Lequile, Castri di Lecce, Trepuzzi e Collepasso.*

**La nostra analisi si concerterà nella rilevazione dei seguenti indicatori:**

- 1. popolazione dai 65 anni in su;**
- 2. popolazione anziana in stato di marginalità dai 65 anni in su;**
- 3. popolazione femminile residente.**

### **IMPOSTAZIONE METODOLOGICA: L'INDIVIDUAZIONE DEL TARGET POTENZIALE**

Il target (o destinatari) del nostro intervento è rappresentato dai cittadini anziani con un'età superiore ai 65 anni ed in stato di marginalità, nonché le donne tra i 40 e 60 anni residenti nei comuni in cui si attuerà il progetto.

A tale stima, infatti, si è giunti in relazione a quelli che sono i bisogni e le necessità della fascia di popolazione presa in considerazione.

Si ritiene, infatti, che la creazione di uno spazio in cui attivare corsi di alfabetizzazione informatica ed offrire servizi (previdenziali, assistenziali,

informativi, di supporto per l'esplicazione di pratiche, ecc) che possano agevolare la vita dell'anziano e delle donne, rappresenti uno strumento per attenuare gli effetti dell'emarginazione sociale, della solitudine e facilitare la vita quotidiana.

### **PROBLEMI INDIVIDUATI**

Le problematiche individuate, (che il progetto in analisi con le sue finalità ed obiettivi intende ridurre) sono le seguenti:

- mancata conoscenza, da parte degli anziani, dei benefici che l'uso del pc può garantire;
- emarginazione sociale della donna e dell'anziano in ambiti urbani privi di infrastrutture logistiche e culturali idonee ai bisogni espressi da queste particolari categorie.

### **DESTINATARI E BENEFICIARI INDIRETTI DEL PROGETTO**

<b>DESTINATARI</b>	<b>BISOGNO INDIVIDUATO</b>
Anziani over 65	bisogno latente (vale a dire non cosciente) dell'utenza.  La mancata rilevanza di un fabbisogno manifesto di servizi è determinata dalla non consapevolezza, di moltissimi soggetti over 65, dei benefici e dei vantaggi diretti (ad es. pagamenti on line o disbrigo di incombenze burocratiche) o indiretti (aumento della socializzazione, diminuzione dei rischi di emarginazione) dell'uso di internet e dei computer.
Donne tra i 40 e 60 anni	Necessità di incentivare l'uso della tecnologia, ponendo in evidenza le infinite possibilità di impiego, le potenzialità e gli innumerevoli vantaggi. Bisogno di una maggiore conoscenza pratica ed essenziale delle tecnologie come supporto alla sfera personale e come strumento per lavorare con

	una marcia in più.	
--	--------------------	--

In sintesi, al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati dall'ANCI Puglia, è necessario:

- organizzare corsi di alfabetizzazione informatica per anziani dai 65 anni in su e per donne dai 40 ai 60;
- organizzare ed attivare servizi di assistenza burocratica e informativa;
- garantire alle donne e agli anziani l'uso dei pc.

## 7) *Obiettivi del progetto:*

Il progetto si prefigge di educare e promuovere l'educazione "ai" e "per" i diritti del cittadino, nell'ottica di un'ispirazione etico-solidale, coinvolgendo gli anziani in condizione di emarginazione sociale (over 65) e le donne tra i 40 e 60 anni. Lo strumento attraverso cui si intende realizzare l'obiettivo delineato è quello della gestione dello "sportello informa", luogo di erogazione di servizi al cittadino, e luogo di promozione di nuove sensibilità interculturali.

Nell'ambito dello sportello, in particolare, i volontari affiancheranno gli operatori dell'ANCI Puglia, esperti nel campo dell'assistenza fiscale, legale e previdenziale, per offrire informazioni ed assistenza circa la tutela dei diritti dei cittadini anziani e delle donne, organizzando anche corsi di alfabetizzazione informatica al fine di agevolare l'inserimento nella società moderna e le pari opportunità. Occorre, infatti, orientare e informare i cittadini appartenenti alle categorie scelte circa le modalità di accesso alle risorse sociali disponibili sul territorio, allo scopo di ridurre le disuguaglianze latenti nel sistema dei servizi sociali, causate da molteplici fattori (logistici, politici, culturali, informativi, ecc.). La finalità dello 'sportello informa - multiservizi' risulta quindi essere di tipo informativo, formativo e consultivo.

### **OBIETTIVI GENERALI**

L'ANCI Puglia si propone di:

1. potenziare le attività dello "Sportello informa", un luogo di incontro e di informazione teso a porre in atto percorsi individuali di integrazione e di rimozione di ogni tipo di svantaggio;
2. Sensibilizzare i cittadini sulle problematiche di determinate categorie sociali;
3. Favorire l'alfabetizzazione informatica di soggetti a rischio di esclusione sociale e/o privi di reddito economico utile all'acquisizione di mezzi tecnologici;
4. favorire la crescita umana e professionale del volontario.

### **Risultati attesi**

1. Incremento del numero di cittadini che accedono ai servizi offerti dal

Centro e partecipano alle attività organizzate dallo stesso.

2. Maggiore consapevolezza e assunzione di atteggiamenti che inducono a stabilire rapporti dinamici tra le categorie svantaggiate individuate e la società moderna
3. Maggiore diffusione di competenze informatiche, minore isolamento di anziani e donne dalle tecnologie.
4. Crescita culturale e acquisizione di competenze da parte dei volontari.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

#### *8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi*

Strettamente connesse al raggiungimento degli obiettivi, saranno una serie di azioni che si andranno a realizzare.

#### **AZIONE PRELIMINARE:**

Nelle prime settimane di servizio, i volontari si rapportheranno con esperti del settore interni ed esterni all'ente. Si offrirà in questo modo ai volontari la possibilità di inquadrare le problematiche inerenti l'ambito di intervento, nonché i servizi forniti all'utenza dalle strutture comunali.

#### **AZIONE 1: ACCOGLIENZA**

Questa azione, che è il biglietto da visita dello sportello per l'individuazione e l'avvio del percorso orientativo, serve:

**all'anziano** per incominciare ad orientarsi sulle varie opportunità per restare inserito in una realtà viva e vitale, che gli permette di continuare ad essere un protagonista

**alle donne** come sostegno e accompagnamento per essere costantemente aggiornate su iniziative, opportunità, normative, dati riguardanti la situazione lavorativa femminile, in grado di dare loro la possibilità di muoversi con più capacità e maggiore efficacia nella quotidianità.

#### **AZIONE 2: ASSISTENZA**

Una volta comprese le necessità degli utenti, saranno seguiti e accompagnati alla risoluzione della problematica o del bisogno che hanno posto, il tipo di assistenza che verrà erogata sarà di tipo burocratico, fiscale, previdenziale, amministrativo.

#### **AZIONE 3: AGGIORNAMENTO**

Il sito internet dello "Sportello Informa" sarà costantemente aggiornato con una



serie di informazioni utili, con le iniziative e le attività di volta in volta proposte dallo sportello.

#### **AZIONE 4: SENSIBILIZZAZIONE**

realizzazione di 3 incontri seminari sulle problematiche femminili e sulla conciliazione vita lavoro e 3 incontri seminari sui temi della lotta all'emarginazione ai quali parteciperanno scuole, associazioni ed alla cittadinanza in generale.

#### **AZIONE 5: CORSI INFORMATICI**

Corsi volti all'alfabetizzazione dei cittadini, in particolar modo donne e anziani, all'uso di internet e dei servizi on-line della pubblica amministrazione locale.

#### **AZIONE 6: FORMAZIONE DEI VOLONTARI**

##### **Attività 1**

L'Associazione ADMO garantirà **un incontro** ai volontari in servizio durante il quale interverranno: un membro del consiglio direttivo ADMO Puglia, che illustrerà le attività svolte dalla Associazione; un medico, che illustrerà ai volontari le malattie connesse alla corretta disfunzione del midollo osseo, modalità e rischi della donazione del midollo, timori da sfatare; un socio ADMO che porterà la sua testimonianza in materia di donazione.

##### **Attività 2**

Corso di primo soccorso.

Tale corso sarà strutturato in giornate della durata di 6 ore ciascuna per un totale di 2 incontri da effettuarsi nei primi quattro mesi di servizio.

##### **Attività 3**

Partecipazione a incontri, seminari, workshop, convegni realizzati, sia dallo stesso Ente che da altri Enti e Associazioni.

##### **Attività 4**

Partecipazione ad almeno 5 iniziative organizzate o promosse dalla Regione per il Servizio Civile

##### **Attività 5**

Formazione aggiuntiva che riguarda la lettura del territorio.

C'è la volontà di proporre, durante il cammino, ulteriori spunti che possano arricchire la formazione dei ragazzi, affinché essi possano appropriarsi degli elementi necessari che formano il cittadino e gli danno la consapevolezza del suo ruolo, dei suoi diritti e dei suoi doveri. La formazione aggiuntiva sulla lettura del territorio prevede 3 incontri da 8 ore ciascuno.

Per il corso di primo soccorso, e per la formazione aggiuntiva sulla lettura del territorio si rinvia al "dossier sui criteri aggiuntivi" allegato al progetto.

##### **Attività 6**

Formazione generale: due giornate di formazione generale (della durata di 6 ore cad.) da effettuarsi entro il primo mese di servizio, al fine di impartire ai volontari le informazioni di base sul servizio civile nazionale e sui diritti e doveri dei volontari che sono alla base del rapporto tra ente e volontario. Le restanti ore di formazione

generale, si effettueranno a partire dal terzo mese di servizio e saranno strutturati in incontri settimanali da un giorno ciascuno per un totale di 42 ore.

#### **Attività 7**

Formazione specifica: si prevedono seminari di approfondimento tematiche per un totale di 72 ore, che si aggiungeranno alla “formazione operante” preliminarmente condotta dall’OLP.

#### 8.2 Risorse umane complessive necessarie per l’espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Per lo svolgimento del progetto sarà costituito un gruppo di lavoro di cui faranno parte: alcuni ragazzi tirocinanti laureati in materie informatiche, economiche, giuridico – amministrative, socio-assistenziali e lauree affini presso l’Università di Lecce, personale dipendente del Comune coinvolto e personale ANCI Puglia.

<b>Numero</b>	<b>Tipologia di impiego</b>	<b>Ruolo nel progetto</b>
1	Responsabile di Segreteria	Addetto alla segreteria che svolge mansioni quali la gestione della corrispondenza, il raccordo delle comunicazioni per gli operatori, la catalogazione del materiale raccolto.
1	Responsabile di coordinamento e di comunicazione	Addetto al coordinamento dei volontari con l’Anci Puglia, e con la funzione di coordinare le azioni e il lavoro di attivazione dello sportello.
1	Responsabile informatico	Il ruolo di tale figura sarà quello di coadiuvare i volontari durante i corsi di alfabetizzazione informatica
1	Responsabile delle attività di progetto	Responsabile delle attività di progetto con il ruolo di raccordo degli operatori e di coordinamento delle attività di promozione delle iniziative.
1	Responsabile amministrativo	Assisterà i volontari nell’opera di creazione di pagine e siti web, nonché nelle incombenze burocratiche

1	Coordinatrice	Coordinatore dell'attività: si occupa dell'organizzazione di tutte le attività di progetto.
2	Tirocinanti aventi varie mansioni (tutor, valutatori, ecc.)	Essi affiancheranno i volontari nel progetto con mansioni di tutoraggio ed assistenza.
3	Esperti di tematiche legate all'anziano	Svolgeranno i corsi di sensibilizzazione rivolti alla cittadinanza
3	Esperte sulle tematiche delle pari opportunità e della conciliazione vita-lavoro	Svolgeranno i corsi di sensibilizzazione rivolti alla cittadinanza

### 8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Nel progetto, saranno impiegati complessivamente 8 volontari con specifiche competenze ma con formazione diversificata. I volontari avranno la loro sede nei comuni di: GUAGNANO, S.PIETRO IN LAMA, LEQUILE (2 volontari **di cui uno con bassa scolarità**), CASTRÌ, TREPUSZI (2 volontari), COLLEPASSO

Al loro arrivo in sede i volontari verranno accolti e presentati al personale dipendente, al quale verrà altresì illustrato il progetto che gli stessi saranno portati a svolgere.

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

8

10) Numero posti con vitto e alloggio:

0

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

8

12) Numero posti con solo vitto:

0

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

1400 ore, cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito. I volontari saranno impiegati in modo continuativo per almeno 12 ore settimanali distribuite in 5 giornate settimanali.

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

5

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Obbligo al mantenimento della riservatezza in merito ai dati sensibili trattati.  
Massima flessibilità oraria a svolgere il servizio sia nelle ore antimeridiane che pomeridiane. Disponibilità allo svolgimento del servizio anche di sabato e festivi, se necessario allo svolgimento delle attività.  
E' richiesta, inoltre, massima disponibilità alla partecipazione di iniziative formative promosse dalla Regione Puglia - Ufficio Servizio civile e da altri enti e associazioni. Tali attività rientreranno nelle attività di servizio al pari della formazione generale e specifica

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	UFFICIO SERVIZI SOCIALI	GUAGNANO	PIAZZA MARIA SANTISSIMA DEL ROSARIO SNC	98643	1	TARANTINI GIOVANNA	04/10/1961	TRNGNN61R44H708O			
2	UFFICIO SERVIZI SOCIALI	SAN PIETRO IN LAMA	VIA MILANO SNC	98621	1	MANCA CARMELLO	13/03/1947	MNCCML47C13I115O			
3	UFFICIO SERVIZI SOCIALI	LEQUILE	PIAZZA SAN VITO SNC	98669	2	TRINCHERA ANNA	07/04/1971	TRNNNA71D47E506G			
4	UFFICIO SERVIZI SOCIALI	CASTRI DI LECCE	VIA ROMA 45	98599	1	GRECO MARIA GIUSTINA	9/06/59	GRCMGS59H49C334L			
5	UFFICIO SERVIZI ALLA PERSONA	TREPUZZI	CORSO GARIBALDI 10	110246	2	FIORDALISI ALBA	03/02/1951	FRDLBA51B43A662V			
6	UFFICIO SERVIZI SOCIALI	COLLEPASSO	PIAZZA DANTE 25	98628	1	ANTONELLA FERRARO	4/07/67	FRR NNL67L44 B936 F			

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

L'attività di promozione e sensibilizzazione verso il mondo giovanile è considerata fattore strategico, in quanto direttamente connessa alle capacità di reclutamento di aspiranti volontari.

La scelta fatta per tale modello comunicativo è stata quella della “**comunicazione permanente**”, che raggiunge picchi elevati in coincidenza con i periodi temporali individuati dai singoli bandi per la selezione dei volontari, ma che nel contempo mantiene un'attività di base durante l'intero anno.

- Predisposizione di strumenti informativi multimediali (**pagina web dedicata al Servizio Civile Nazionale sul sito internet dell'ENTE**) finalizzati a diffondere tra i giovani l'informazione sulle opportunità legate al Servizio Civile Nazionale e prendere visione dei dettagli del progetto.
- Presso gli uffici amministrativi dell'ente, sarà disponibile uno **sportello informativo** a cui i giovani possono rivolgersi per approfondimenti o chiarimenti eventuali inerenti il progetto e le opportunità connesse all'attività di Servizio Civile dal lunedì al venerdì **dalle ore 9:00 alle ore 14:00**. Si stima che il totale delle **ore** dedicate nel mese di decorrenza del bando rivolto ai volontari saranno circa **80** suddivise tra il personale.
- **Al fine di pubblicizzare al meglio i posti riservati alla bassa scolarità l'ente intende coinvolgere nella diffusione del bando i centri per l'impiego dei comuni direttamente coinvolti nel progetto e dei comuni limitrofi.**
- Sui veicoli di comunicazione citati verranno inoltre resi noti:
  - 2 posti, tra quelli previsti, riservato alla bassa scolarizzazione
  - modalità di selezione;
  - i criteri di valutazione
  - la scala di punteggi
- Promozione delle iniziative portate avanti dai volontari del servizio civile: attività condotte, eventi promossi, orari e modalità di fruizione dei servizi,

In tal modo strutturata, l'attività di promozione e sensibilizzazione sia sul servizio civile nazionale, che sullo specifico progetto da implementarsi a cura dell'Ente coinvolto nel progetto **stima come impegno richiesto 80 ore annue.**

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

La selezione dei candidati consisterà in una valutazione del Curriculum Vitae e dei titoli di studio, nonché delle esperienze lavorative e di volontariato condotte.

L'ammissione avviene attraverso un rigoroso processo di selezione che evidenzia motivazioni e attitudini personali e garantisce la creazione di un ambiente particolarmente stimolante. Tutti i titoli dichiarati devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando per la presentazione della domanda di ammissione.

**Qualora fossero presenti candidati che concorrono alla graduatoria riservata**

**alla bassa scolarità non sarà applicata, nella valutazione, il punteggio dei titoli di studio e professionali.**

*La valutazione dei titoli, delle esperienze lavorative e del percorso scolastico del candidato* avverrà sulla base di punteggi predefiniti e di seguito specificati :

Attività di volontariato svolta nel settore di riferimento di attività progettuale	0,25 pt per ogni 15 gg (pari ad almeno 8 ore quindicinali)	6
Attività di volontariato in genere	0,20 pt per ogni 15 gg (pari ad almeno 8 ore quindicinali)	4,8
Attività lavorativa continuativa attinente (sportelli informativi, front office, CAF...)	0,30 pt per ogni 15 gg (pari ad almeno 30 ore settimana) o fraz. di mese	7,2
Attività lavorativa utile alle fasce sociali deboli	0,15 pt per ogni 15 gg	3,6
Attività lavorativa non pertinente e non utile al progetto di servizio civile scelto	0,05 pt per ogni 15 gg	1,2
esperienze lavorative svolte nel settore del progetto di servizio civile scelto presso enti pubblici in genere a titolo remunerativo	1 pt per ogni 15 gg	3
esperienze in altri settori in collaborazione con enti pubblici a titolo remunerativo	0,5 pt per ogni 15 gg	2
Master inerente il progetto (primo o secondo livello)		6
Corso di formazione professionale inerente le finalità progettuali	0,40 per ogni 100 ore fino a un massimo di 1000	4

Laurea magistrale Attinente		10
Laurea di 1° liv. Attinente		8
Laurea magistrale non attinente		9
Laurea di 1° liv. non attinente		7
Diploma attinente		6
Diploma non attinente		5
<b><i>Totale massimo conseguibile</i></b>		<b>50 pt</b>

Effettuata la valutazione titoli ed esperienze certificate dal curriculum trasmesso, l'ANCI Puglia provvederà alla convocazione per telegramma dei candidati, al fine di comunicare la data dei colloqui motivazionali.

### **COLLOQUIO**

Il colloquio motivazionale costituisce l'ultimo elemento per redigere la "graduatoria" necessaria alla selezione per l'accesso al percorso, ma costituisce nel punteggio referenziale la parte più consistente e preponderante.

. La valutazione verrà effettuata, in conformità a quanto suggerito dai criteri UNSC, su una scala da 0 a 60 e saranno considerati idonei solo i candidati che al colloquio avranno totalizzato minimo 36/60.

**Di seguito di indicano i punteggi attribuibili dalla Commissione in via congiunta, sulla scorta degli elementi indicati nella descritta scheda di valutazione, da redigere ad personam e debitamente sottoscritta dai componenti di Commissione :**

<b><i>punteggio</i></b>	<b>CAPACITA' COMUNICATIVA</b>
<b>1</b>	Difficoltà di espressione, chiuso, difeso, aggressivo
<b>2</b>	Disponibilità al dialogo, ma con difficoltà di espressione
<b>3</b>	Apertura al dialogo e sufficiente capacità di espressione
<b>4</b>	Buona disinvoltura
<b>5</b>	Espressione fluida e apertura al dialogo



<b><i>punteggio</i></b>	<b>ATTITUDINI RELAZIONALI</b>
<b>1</b>	Mancanza di capacità collaborative, rigidità, nessuna esperienza di gruppo, individualismo
<b>2</b>	Scarsa esperienza di lavoro di gruppo; poco collaborativo
<b>3</b>	Discreta disponibilità al lavoro di gruppo, atteggiamento abbastanza flessibile
<b>4</b>	Buone disponibilità al lavoro di gruppo; discreta esperienza
<b>5</b>	Ottima disponibilità e buona esperienza di lavoro di gruppo
<b><i>punteggio</i></b>	<b>AFFIDABILITA'</b>
<b>1</b>	Incostanza, mancanza di capacità organizzative e nel darsi obiettivi
<b>2</b>	Poca autonomia nelle scelte, scarsa costanza e poca capacità organizzativa
<b>3</b>	Sufficientemente Autonomo e organizzativo
<b>4</b>	Buon livello di autonomia e organizzazione, costante e preciso
<b>5</b>	Ottimo livello di autonomia e flessibilità nelle decisioni
<b><i>punteggio</i></b>	<b>LEADERSHIP</b>
<b>1</b>	Insicuro e dipendente, gregario e poco propositivo
<b>2</b>	Sicuro ma non in grado di mediare e gestire un gruppo
<b>3</b>	Discrete capacità organizzative, decisionali e di mediazione
<b>4</b>	Buone capacità organizzative, decisionali e di mediazione
<b>5</b>	Ottime capacità organizzative, decisionali e di mediazione, molto propositivo
<b><i>punteggio</i></b>	<b>MOTIVAZIONE</b>
<b>1</b>	Motivazioni indotte dall'esterno
<b>2</b>	Scarso interesse; partecipazione poco autonoma
<b>3</b>	Sufficientemente interessato e motivato
<b>4</b>	Aspettative discrete e autonomia nella partecipazione; buona propensione all'impegno
<b>5</b>	Ottime aspettative; ottima propensione all'impegno
<b><i>punteggio</i></b>	<b>INTERESSI CULTURALI</b>

<b>1</b>	Assenza di interessi
<b>2</b>	Interessi limitati e discontinui
<b>3</b>	Interessi limitati ma continuativi
<b>4</b>	Buone varietà di interessi, discreto livello di cultura generale
<b>5</b>	Ricchezza di interessi e continuità; buon livello di cultura generale
<b>punteggio INTERESSI VERSO IL PROGETTO</b>	
<b>1</b>	Assenza di interessi
<b>2</b>	Interessi limitati e discontinui
<b>3</b>	Interessi limitati ma continuativi
<b>4</b>	Buone varietà di interessi, discreto livello di conoscenza
<b>5</b>	Ricchezza di interessi e continuità; buon livello di conoscenza
<b>punteggio INTERESSI VERSO I PRINCIPI CHE REGOLAMENTANO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</b>	
<b>1</b>	Assenza di interessi
<b>2</b>	Interessi limitati e discontinui
<b>3</b>	Interessi limitati ma continuativi
<b>4</b>	Buone varietà di interessi, discreto livello di conoscenza
<b>5</b>	Ricchezza di interessi e continuità; buon livello di conoscenza
<b>punteggio INTERESSI VERSO I PRINCIPI DELLA LEGGE 64/2001</b>	
<b>1</b>	Assenza di interessi
<b>2</b>	Interessi limitati e discontinui
<b>3</b>	Interessi limitati ma continuativi
<b>4</b>	Buone varietà di interessi, discreto livello di conoscenza
<b>5</b>	Ricchezza di interessi e continuità; buon livello di conoscenza
<b>punteggio DISPONIBILITA' ORARIA E FLESSIBILITA'</b>	
<b>1</b>	Motivazioni indotte dall'esterno
<b>2</b>	partecipazione poco autonoma
<b>3</b>	Sufficientemente interessato e motivato a qualsiasi orario lavorativo

<b>4</b>	Aspettative discrete e autonomia nella partecipazione
<b>5</b>	ottima propensione
Altri elementi = <b>10 punti</b>	
<b>Totale punteggio = max 60 punti</b>	
<p>Terminato la valutazione, i selettori sommeranno il punteggio totalizzato ai titoli con il punteggio totalizzato al colloquio. <b><u>Verranno redatte, dalla commissione di selezione congiunta, schede di valutazione ad personam con esplicita indicazione del punteggio conseguito dal candidato e con evidenziazione delle relative motivazioni per ogni punto assegnato.</u></b></p> <p>La graduatoria provvisoria degli idonei verrà affissa presso l'Albo Pretorio dell'ente e sul sito internet istituzionale.</p>	

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

L'attività di monitoraggio e di valutazione è tesa a verificare l'andamento delle attività, al fine di introdurre un opportuni correttivi agli interventi, nel tentativo di raggiungere non solo l'efficacia, ma anche l'efficienza delle attività in un'ottica di ottimizzazione, diffusione, disseminazione e trasferimento dei risultati.

Il responsabile Monitoraggio e Valutazione, attraverso i modelli standard messi a punto nella fase progettuale, dovrà monitorare e valutare le azioni implementate rispetto agli obiettivi di progetto e alle attività previste, al fine di valutarne:

- efficacia;
- efficienza;
- la coerenza rispetto a quanto indicato da progetto.

Il monitoraggio sarà articolato in due momenti, in quanto la registrazione dei dati quantitativi – e quindi difficilmente confutabili – avverrà in un primo momento a cura dei singoli volontari e successivamente a cura del responsabile di monitoraggio. Quest'ultimo registrerà gli standard conseguiti sia individualmente che collettivamente dai volontari del progetto, verificando lo scostamento dai risultati

previsti.

Ciò consentirà al valutatore di apportare, laddove necessario, opportuni correttivi o alla metodologia di lavoro o agli indicatori di risultato (qualora questi ultimi si fossero dimostrati palesemente troppo ambiziosi o, al contrario troppo poco).

Gli indicatori così individuati verranno riportati da ciascun volontario (ognuno per le parti di propria competenza) sulla scheda individuale sotto riportata. Essa è stata predisposta in maniera da consentire al volontario di visualizzare trimestre per trimestre le variazioni dei propri risultati per ciascun obiettivo prefissato.

### Scheda di monitoraggio a cura del volontario

Titolo del progetto:	
Sede di attuazione:	

<b>Indicatori di risultato riferiti all'intero progetto</b>	<b>1^trim</b>	<b>2^ trim</b>	<b>3^ trim</b>	<b>4^ trim</b>
N° corsi di alfabetizzazione informatica attivati alla data del monitoraggio				
N° ore corsi di alfabetizzazione informatica svolti alla data del monitoraggio				
N° complessivo di utenti dei corsi di alfabetizzazione informatica attivati alla data del monitoraggio				
Di cui donne				
Di cui anziani				
N° complessivo di utenti contattati per l'azione sensibilizzazione al servizio				
N° fruitori dello sportello				
Di cui donne				
Di cui anziani				
N° interventi di assistenza burocratica, fiscale, previdenziale ecc. agli utenti				
Di cui alle donne				
Di cui agli anziani				
N° utilizzi di pc di utenti				

N° convegni -seminari sui temi dei diritti e delle pari opportunità				
N° attività di pubblicizzazione con manifesti locandine ecc.				
N°accessi sito internet/pagine dello sportello				
N° rapporti con gli utenti e con soggetti privi di competenze informatiche				
Ore di formazione generale effettuate				
Ore di formazione specifica effettuate				
Numero ore del corso di primo soccorso.				
N. ore di formazione aggiuntiva sulla lettura del territorio				
Partecipazione alle iniziative promosse dalla regione.				
Partecipazione a workshop, seminari, iniziative attinenti.				
Nozioni apprese dai formatori/OLP				
Grado di pertinenza delle attività condotte con quelle previste da progetto				
Disponibilità al dialogo e rapporti con l'amministrazione				

	1 <sup>^</sup> trim.	2 <sup>^</sup> trim.	3 <sup>^</sup> trim.	4 <sup>^</sup> trim.
Nozioni apprese dai formatori/tutor OLP				
Grado di pertinenza delle attività condotte con quelle previste da				

progetto				
Disponibilità al dialogo e rapporti con l'amministrazione				

**Se la sede di svolgimento del progetto è carente di attrezzature, indicare cosa occorre al fine di migliorare le condizioni di lavoro:**

.....  
.....

**Luogo e data,**

**Valutazione in itinere**

**I volontari**

Alla fase di registrazione oggettiva seguirà la valutazione qualitativa dell'andamento dei volontari, così come percepito dagli stessi. Verrà sottoposto infatti ai ragazzi un questionario anonimo da compilare individualmente, cui seguirà in ogni caso successivamente un colloquio informale collettivo tra valutatore e volontari. La scelta di questa metodologia è finalizzata ad assicurare a ciascun volontario la riservatezza necessaria per far emergere eventuali problemi sentiti e che egli/ella potrebbe ritenere di non voler manifestare apertamente.

**Questionario di valutazione in itinere a cura del volontario**

Il progetto si sta sviluppando così come preventivato?

- Sì
- No
- In parte

Se no o in parte, in cosa esso può essere migliorato?

.....  
.....

Come considera l'amministrazione il vostro operato?

- Bene, lo valorizza
- Bene, ma non lo valorizza
- È indifferente
- È ostile
- Fraintende il nostro compito .....

Svolgete attività di segreteria pertinenti al progetto?

Sì

Sì, ma non solo quelle pertinenti

No

Ci sono mezzi o contesti che potrebbero migliorare vostre condizioni di lavoro?

Quali:.....

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Oltre ai requisiti di cui alla legge 64 del 2001, requisiti preferenziali ma non esclusivi o fondamentali (caratteristiche che possono incrementare il livello qualitativo del servizio offerto ma che non sono indispensabili):

predisposizione al dialogo e a rapporti interpersonali;

precedenti esperienze di volontariato;

*Sposando in pieno i principi ed i valori su cui si fonda lo spirito del Servizio Civile Nazionale ed al fine di consentire l'integrazione di giovani **che siano in possesso del diploma di Scuola Secondaria di primo grado**, l'ente stabilisce di riservare un posto:*

– *a giovani con bassa scolarizzazione;*

Le ragioni della richiesta dei requisiti preferenziali vanno individuate nello scopo dell'Ente di formare giovani altamente motivati allo svolgimento del servizio. Infine, poiché solitamente la scelta di un percorso di questo tipo è molto spesso indicatore di una certa sensibilità sociale presso le categorie svantaggiate, gli stessi potranno inoltre svolgere il ruolo di:

*“compagni esperti” per i ragazzi con bassa scolarizzazione, cui potranno trasferire, nell'esercizio del proprio servizio, competenze utili acquisite durante il percorso*

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

**PIANO DI FINANZIAMENTO**

<b>Voci di spesa</b>	<b>Costo unitario</b>	<b>Quantità complessiva</b>	<b>Costo complessivo</b>
Locandine, depliant, brochure da diffondere per pubblicizzare i servizi dello sportello	<i>1,40 euro</i>	<i>1000</i>	<i>1.400,00</i>
Utenze sopportate dall'ufficio per le attività di telecomunicazione svolte dai volontari al fine di diffondere le finalità progettuali (fax) o connessione internet per la promozione dell'alfabetizzazione informatica	200,00/mese	2.400,00/12 mesi	2.400,00
Stampati da distribuire quali dispense didattiche agli utenti sui servizi offerti	0,10 euro	1000	100,00
Stampati da distribuire ad eventuali soggetti interessati ai servizi	0,10 euro	500	50,00
Ammortamento n. 6 pc+ 4 stampanti da porre a disposizione dei volontari	200 euro/mese	2400/anno	2.450,00
Formatori esperti esterni previsti nella formazione specifica	50,00/h	24 ore	1.200,00
Trasferimento volontari			400,00
			<b>8.000,00</b>



24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

**L'ABS Consulting S.r.l.**

**L'Associazione Donatori Midollo Osseo - Regione Puglia**

25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

Verranno messe a disposizione dei volontari tutte le risorse di cui dispongono i dipendenti dei degli enti in cui opereranno e tutto quanto è necessario per svolgere in condizione di sicurezza il loro lavoro.

Come dotazione di base, per tutta la durata del progetto i volontari potranno utilizzare:

1. Tutti i locali delle varie sedi dell'ente e i relativi strumenti: ogni gruppo di volontari avrà una scrivania, un telefax ed un computer che potrà utilizzare in comune con gli operatori. Disporrà inoltre di materiale di cancelleria.

Per gli sportelli multifunzionali ed informativi, le risorse tecniche e strumentali utilizzate saranno:

1. materiale allestimento stand per la creazione dell'ambiente dello sportello quali scrivanie, sedie, telefono, scaffali, cestino gettacarta, cassetiera, classificatore, scaffalature;
2. file con i dati sulla rete integrata di servizi del territorio e rubrica telefonica ed informatica degli enti;
3. collegamento internet e software necessario per accedere alle informazioni richieste dalle famiglie;
4. materiale di cancelleria quale fogli A4, buste con apertura laterale, cartelline a 3 lembi, raccoglitori a 4 anelli, faldoni in cartone, scatola archivio, penne a stilo, evidenziatori colorati, matite, block-notes per raccogliere il materiale e creare archivi cartacei.

Altre attrezzature eventualmente necessarie verranno messe a disposizione in seguito se richieste dai volontari.

## **CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI**

26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

NESSUNO

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

NESSUNO

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Il presente progetto consente l'acquisizione delle **seguenti competenze**:

- Capacità di operare in gruppi di lavoro;
- Impegno personale;
- Qualità del lavoro;
- Esperienza nel campo dei diritti e dell'integrazione sociale;
- Capacità di contestualizzare;
- Conoscenza del ruolo e dell'organizzazione.

Sarà compilata da ogni OLP a fine percorso una griglia di valutazione sulle competenze acquisite dal volontario secondo l'apposita scheda di valutazione che verrà rilasciata al volontario.

La partecipazione al progetto porterà i volontari ad acquisire le **seguenti professionalità**:

- Capacità di effettuare analisi territoriali;
- Capacità di rendere un servizio di assistenza fiscale, previdenziale nonché informatica ad anziani e donne;
- Capacità di creare o migliorare siti internet.

E' previsto specifico ciclo di seminari tematici, la cui frequenza verrà certificata rilasciando titolo spendibile ai fini della costituzione di apposito plus-valore del curriculum del volontario.

L'ANCI ha stipulato **con un ente terzo**, il *Centro Studi Unione Europea*, apposito accordo per la certificazione ed il riconoscimento delle professionalità acquisite a seguito della partecipazione al progetto e all'attività formativa svolta, con frequenza minima dell'80% delle ore totali previste, dalle/i volontarie/i durante l'esperienza del servizio civile nazionale.

Alla documentazione si allega copia degli accordi intrapresi e perfezionati tra l'ente

e il *Centro Studi Unione Europea*.

## Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

ANCI PUGLIA -via Partipilo n. 65 Bari

30) *Modalità di attuazione:*

La formazione generale verrà erogata in proprio presso l'ente con formatori dell'ente in maniera congiunta con i tutti i volontari dei diversi progetti presentati dall'ANCI PUGLIA.

L'articolazione dell'intervento formativo terrà conto di due fattori fondamentali:

- pre-requisiti caratteriali degli utenti;
- contenuti teorici del percorso formativo.

Le lezioni teoriche si svilupperanno, prevalentemente, a discussione guidata per favorire la partecipazione attiva degli utenti e facilitare l'apprendimento delle diverse problematiche legate al/i settore/i ed al ruolo. Tale modalità attuativa si svolgerà per il 50% del corso.

Le esercitazioni individuali e/o di gruppo, comprenderanno quelle pratiche e/o lo studio dei casi, con l'obiettivo di approfondire le dinamiche di gruppo e gli obiettivi operativi auspicati dalla legge 64/2001. A tale percorso verrà riservata la residua parte del corso di formazione generale.

Fondamentale risulterà l'utilizzo della didattica audiovisiva in quanto consentirà il completamento del processo d'apprendimento attraverso una visione guidata e discussa di slide, video-cassette, ecc.

L'attività formativa sarà arricchita dall'ausilio di esperti e di testimonianze privilegiate, secondo quanto previsto dal par. 2 delle linee guida sulla formazione generale.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

no

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

**Metodologia**

Il ciclo degli incontri di formazione prevede una **metodologia mista**, cioè le lezioni conterranno **tecniche sia frontali sia lavori di gruppo**. Per lezioni frontali si intende il classico incontro sul modello scolastico tradizionale, il docente trasmette una serie di nozioni e di informazioni, funzionali all'apprendimento dei ragazzi in SCN.

I volontari avranno modi di:

1. Conoscere approfonditamente la legge 64 sul servizio civile e la circolare attuativa del 29 novembre 2002, n. 31550/III/2.16, con particolare riferimento ai loro diritti e doveri.
2. Riflettere e discutere tra loro le motivazioni che alimentano la loro scelta di volontariato.
3. Conoscere in modo più approfondito le azioni di progetto nonché l'ambiente in cui si troveranno ad operare.

33) *Contenuti della formazione:*

A partire dai contenuti previsti per la formazione generale nella circolare "Linee guida per la formazione generale dei volontari", si propone una formazione generale che prevede i seguenti contenuti:

<b>Moduli UNSC</b>	<b>Contenuti della formazione</b>
<i>L'identità del gruppo in formazione</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Che cos'è la formazione generale servizio civile</li><li>• Perché una formazione coordinata e congiunta</li><li>• Presentazione dell'agenda di tutto il corso</li><li>• Presentazione di ciascun volontario, motivazioni della scelta scn, aspettative sul corso e sul scn</li><li>• Come si lavora in gruppo?</li><li>• Come si colloca il volontario all'interno del suo ente e come colloca le figure che lo circondano?</li></ul>
<i>La normativa vigente e la Carta di impegno etico Diritti e doveri del volontario del servizio civile</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>• La normativa vigente sul scn (power point sull'evoluzione delle Leggi riguardanti il Servizio Civile fino ad arrivare alla Lg 64/2001)</li><li>• I diritti e i doveri del volontario (consapevolezza di ciascun volontario riguardo ai propri diritti e doveri, analogie e differenze dei diritti e doveri in ciascun Ente, lettura della carta etica e del contratto di un volontario)</li><li>• Il formatore inviterà i ragazzi a leggere il proprio progetto e a portarlo nella prossima lezione</li></ul>

<i>Presentazione dell'ente</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Si farà riferimento ai contenuti dei principi e finalità della legge N°64 DEL 2001</li> <li>• L'OLP in un tempo precedente aiuterà il volontario a realizzare del materiale di informazione sull'ente di riferimento, che il volontario presenterà a questo incontro di formazione.</li> </ul>
<i>Il lavoro per progetti</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presa visione ed analisi di ciascun volontario del proprio progetto (ogni volontario dovrà portare il proprio progetto cartaceo)</li> <li>• Elementi di progettazione (come si fa un progetto: analisi del territorio, bisogni del territorio, obiettivi, possibili attività/azioni, risultati attesi)</li> <li>• Creazione di un proprio progetto di servizio civile</li> <li>• La valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto</li> </ul>
<i>Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricostruzione della storia italiana attraverso eventi e personaggi</li> <li>• Storia dell'Obiezione di Coscienza, intervallata da letture (D. Milani + interviste a P. Pinna)</li> <li>• Differenze e considerazioni tra obiezione di Coscienza e servizio civile.</li> </ul>
<i>Il dovere di difesa della Patria</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Approfondimento del termine "difesa"</li> <li>• Riflessione sul proprio progetto: "il mio progetto in che modo difende il territorio?"</li> <li>• Come posso migliorare il mio progetto, cosa posso fare io come persona che vuole difendere il proprio territorio?</li> <li>• Elementi per la soluzione nonviolenta di micro conflitti.</li> </ul>
<i>La difesa civile non armata e nonviolenta</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lettura di quotidiani e riviste: quali e di che tipo sono le informazioni che ci vengono trasmesse?</li> <li>• Presa visione di una cartina rappresentante le guerre sconosciute presenti nel mondo</li> <li>• Differenze tra guerra e conflitto</li> <li>• Definizione di conflitto</li> <li>• Regole d'oro della nonviolenza</li> <li>• Esempi di soluzioni non violente per i macroconflitti</li> <li>• Elementi per la soluzione non violenta di micro conflitti</li> </ul>

<p><i>La solidarietà e le forme di cittadinanza</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Brainstorming sui termini “solidarietà” e “cittadinanza”</li> <li>• Definizione a piccoli gruppi e raccolta di esperienze personali rispetto ai termini “solidarietà” e “cittadinanza”.</li> <li>• Sguardo sul proprio territorio per individuare gli enti che si occupano del tema solidarietà, riportando esempi e se possibile, qualche testimonianza (ex volontari in servizio civile, esponenti che lavorano nel terzo settore ecc.).</li> <li>• Riferimento ai principi della legge 64 e confronto con i propri enti di servizio civile.</li> <li>• Testimonianza</li> <li>• Spazio alle domande</li> <li>• Definizione di concetto di solidarietà e cittadinanza.</li> <li>• Il volontario è cittadino attivo?</li> <li>• Domande e discussioni (cosa posso fare io?).</li> </ul>
<p><i>Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le Associazioni presenti sul territorio</li> <li>• Come si costituisce un’associazione</li> <li>• Revisione del corso e messa in evidenza di elementi utili per la propria vita personale, di volontario all’interno dell’ente e di cittadino</li> <li>• Definizione di volontariato</li> <li>• Il ruolo del terzo settore, analisi dei bisogni del nostro territorio(politiche sociali).</li> <li>• Accenni giuridici sui soggetti del terzo settore: Associazioni, fondazioni, comitati, organizzazioni di volontariato, onlus ecc..</li> </ul>
<p><i>La protezione civile</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Come è organizzato il sistema di protezione civile</li> <li>• Quali sono gli ambiti di interesse, come e quando agisce.</li> <li>• Problematiche legate alla previsione ed alla prevenzione dei rischi</li> <li>• Problematiche connesse agli interventi di soccorso.</li> </ul>

<p><i>L'identità del gruppo in formazione (parte seconda)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Come avviene la comunicazione in un gruppo?</li> <li>• Io che strategie utilizzo per comunicare?</li> <li>• Stesura delle buone e cattive prassi per lavorare in gruppo.</li> <li>• Come comunicare durante le azioni di sensibilizzazione</li> <li>• Considerazione rispetto all'andamento del corso, come è cresciuta la consapevolezza riguardo ai temi del Servizio Civile e le informazioni relative ai moduli affrontati.</li> </ul>
---	---

34) *Durata:*

42 ore

### **Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

35) *Sede di realizzazione:*

ANCI PUGLIA -via Partipilo n. 65 Bari

36) *Modalità di attuazione:*

La formazione specifica sarà **affidata al soggetto terzo Centro Studi Unione Europea** in grado di certificare, mediante rilascio di attestati di frequenza, le competenze specifiche acquisite dai volontari. Sarà effettuata con il ricorso a personale qualificato in possesso di competenze, titoli ed esperienze specifiche, come evidenziato nei punti successivi.

A seguito della prima fase di orientamento, si pianificherà successivamente una programmazione didattica strutturata in **Aree tematiche**, finalizzata all'acquisizione di competenze di base, tecnico-professionali e trasversali, necessarie per compiere le attività richieste.

Le **lezioni teoriche** si svilupperanno, prevalentemente, a discussione guidata per favorire la partecipazione attiva degli utenti e facilitare l'apprendimento delle diverse problematiche legate al/i settore/i ed al ruolo. Tale modalità attuativa si svolgerà per il 50% del corso.

Le **esercitazioni individuali e/o di gruppo**, comprenderanno quelle pratiche e/o lo studio dei casi, con l'obiettivo di approfondire le conoscenze e le abilità legate al profilo professionale di riferimento. A tale percorso verrà riservata la residua parte del corso di formazione generale.

Fondamentale risulterà l'utilizzo della **didattica audiovisiva** in quanto consentirà il completamento del processo d'apprendimento attraverso una visione guidata e

discussa di slide, video-cassette, diatape, etc.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Dott.ssa Antonella Ranieri nata a Bitonto il 31/12/1983;  
Dott.ssa Antonella Stellacci, nata a Bitonto il 30/05/1983;  
Dott.ssa Bisceglie Anna Rosa, nata a Bari il 23/11/1974;

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Aree di intervento:

- **COMUNICAZIONE STRATEGICA ED EMPOWERMENT**

**Area di intervento affrontata dalla dott.ssa Ranieri Antonella**

- **TUTORE SOCIALE DELLA TERZA ETÀ**

**Area di intervento affrontata dalla dott.ssa Stellacci Antonella**

- **NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE IN MATERIA DI INTEGRAZIONE DELLE DONNE**

**Area di intervento affrontata dalla dott.ssa Bisceglie Anna Rosa**

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Le tecniche e le metodologie della formazione specifica proposta costituiscono il modo attraverso cui vengono proposti i contenuti della formazione. Le metodologie sono in costante evoluzione grazie alla creatività dei formatori. Oltre a quelle più tradizionali, si stanno diffondendo altre metodologie emergenti, attivate soprattutto in contesti esterni all'aula tradizionale. Una delle numerose sfide per la formazione è quella di costruire occasioni di apprendimento che tengano conto delle differenti



strategie individuali e dei vincoli posti dai contesti in cui si attiva la formazione.

40) *Contenuti della formazione:*

**La Formazione Specifica sarà strutturata in seminari da 8 ore ciascuno.**

A seguito della presenza di ciascun seminario di formazione specifica, i volontari riceveranno un attestato di partecipazione recante la stessa denominazione del seminario

**COMUNICAZIONE STRATEGICA ED EMPOWERMENT  
TUTORE SOCIALE DELLA TERZA ETÀ**

Il corso si articola in **più aree di intervento**,

**Area di intervento: Assistenza ed Ascolto**

**Area: Il disagio psichico e i Servizi di Salute Mentale (un modulo)**

**Area: La relazione d'aiuto (uno modulo).**

**NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE IN MATERIA DI  
INTEGRAZIONE DELLE DONNE**

Finalità di questo intervento è informare il volontario sulla legislazione vigente in materia di integrazione femminile.

41) *Durata:*

72 ore

## Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Per il monitoraggio sulla **formazione generale** dei volontari in servizio civile nazionale si farà riferimento a quanto disposto dalla normativa sul monitoraggio della formazione.

L'ente propone, inoltre, un **proprio sistema di monitoraggio integrativo della formazione generale e specifica**, teso a garantire una verifica più puntuale del degli obiettivi raggiunti che avverrà mediante somministrazione di un questionario che rilevi la partecipazione dei volontari all'intero percorso di formazione.

Verrà svolto, inoltre, un incontro dal referente del progetto con i volontari al termine del percorso formativo in cui verrà fatta una valutazione finalizzata ad approfondire la necessità di eventuali ulteriori esigenze formative segnalate dai volontari.

Data

Il Responsabile legale dell'ente /

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente

